COPIA

consorzio di bonifica teverenera

Registro delle Deliberazioni del Presidente

DELIBERA PRESIDENZIALE

Reg. Gen. n. 7 del 31/01/2024

Proposta n. 8 del 31/01/2024

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali di verifica e validazione, approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e avvio procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1Â° Stralcio", nell'ambito dell'Investimento "PNRR - Missione 2. Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione di rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. CUP B41J22000120002.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di copia informatica per consultazione rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178";

VISTE le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; 4, 6, 21, 27, 28, 29 30, 33 e 34 del 2022 e ss.mm.ii.;

VISTA legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" (istituzione del CUP), così come richiamato dal DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021;

RICHIAMATI inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

= per target (obiettivi) i risultati quantitativi;
= per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

DATO ATTO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, politiche per la prossima generazione;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere" e di "promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC";

CONSIDERATO CHE il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali,

all'occupazione giovanile e femminile";

VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);

CONSIDERATO CHE all'investimento 2.1.b, missione 2, componente 4 sono collegati i seguenti target e milestone:

- Ripristino di un corretto deflusso dei fiumi, consolidamento e protezione di presidi idraulici esistenti, al fine di diminuire le condizioni di fragilità dei territori ravvisate durante gli eventi di piena che si sono verificati nei bacini, e quindi, poter ripristinare le condizioni iniziali di efficienza degli alvei e garantire in futuro, la resilienza dei territori interessati da eventi di calamità;
- Target fondamentale della Misura M2C42.1b è il raggiungimento del DNSH al 100%, che prevede l'adozione delle misure contenute nel PNRR volte a garantire che l'intervento sia eseguito senza arrecare danno ai sei obbiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo);
- Gli interventi dell'investimento 2.1.b, missione 2, componete 4 sono volti a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici;

VISTA la delibera di CdA n. 52 del 15/05/2023 con la quale è stato nominato R.U.P. degli interventi in oggetto l'Ing. Barbara Leli e Collaboratore del R.U.P. il Rag. Matteo Carpinelli;

CONSIDERATO l'allegato I.2. del Codice dei Contratti ("Attività del R.U.P.");

VISTO il Decreto del Commissario di Governo della Regione Umbria n. 43 dell'11/11/2022 con il quale, preso atto del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/08/2022 e del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile repertorio n. 2872 del 03/11/2022, viene approvata l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori della Regione Umbria tra cui complessivi € 4.200.000,00 al Consorzio di bonifica Tevere Nera;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 1254 del 30/11/2023 di approvazione della modifica del programma degli interventi approvato con le DDGR n. 1369/2021, n. 609/2022, n. 775/2022 e n. 1076/2022 in base alla quale la denominazione del progetto è divenuta "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio" unitamente all'approvazione della nuova scheda tecnica;

CHE la Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Dipartimento della Protezione civile - Unità organizzativa PNRR ha comunicato alla Regione Umbria in data 15/12/2023, prot. cons. 0065150, di procedere con le attività di cui alla suddetta Deliberazione regionale;

VISTO il Progetto di FTE dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio" oggetto di validazione e redatto in data dicembre 2023 e revisionato in data gennaio 2024 dalla Società V.A.M.S. Ingegneria S.r.l. con sede in Via Luigi Luciani, 7 - 00197 Roma – Importo complessivo € 2.300.000,00, CUP B41J22000120002;

VISTO il Verbale di Verifica del suddetto progetto in data 31 gennaio 2024, redatto e sottoscritto dall'Ing. Massimiliano Grasselli, che ha eseguito le verifiche progettuali ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.vo 36/2023 e s.m.i., agli atti dell'Ente;

ATTESO CHE la suddetta verifica è stata condotta sulla documentazione progettuale del PFTE, con riferimento alla completezza della progettazione, alla coerenza e completezza del quadro

economico in tutti i suoi aspetti, all'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta, ai presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo, alla minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso, alla possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti, alla sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, alla adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati, alla manutenibilità delle opere;

VISTO il Verbale di Validazione del progetto in argomento redatto dall'Ing. Barbara Leli nella sua qualità di R.U.P. in data 31 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.vo 36/2023 e s.m.i. agli atti dell'Ente;

AVUTO PRESENTE CHE gli elaborati progettuali completi di specifica relazione (elaborato n. T00EG00GENRE02B) e della scheda n. 5, sono stati redatti tenendo conto e nel rispetto del principio DNSH come enunciati nei regolamenti UE 2020/852, UE 2021/2139 e UE 241/2021 e successiva guida operativa adottata con circolare n.32 del 30/12/2021 e aggiornata con circolare n. 33 del 13/10/2022, pertanto si ritengono assolti gli obblighi previsti in virtù di tale principio;

DATO ATTO CHE l'intervento di cui all'oggetto è previsto nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026" di cui alla Delibera consortile n. 99 del 11/09/2023, CUI: L80000110553202400001;

CHE il suddetto intervento ha un valore stimato compreso negli importi previsti dall'art. Art. 14 del D.lgs.36/23 (c.d. sotto soglia comunitaria);

CHE il CUP è B41J22000120002;

CHE il CPV Prevalente è 45240000-1;

CHE il CPV Secondario è 71330000-0 Vari servizi di ingegneria;

VISTO il progetto di FTE è composto dai seguenti elaborati:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA													
01 - Inquadramento													
01.01 - Generale													
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	0	C	Elenco elaborati	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	1	B	Relazione Generale	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	2	B	Relazione valutazione di conformità al principio DNSH (Do No Significant Harm)	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	3	C	Capitolato speciale d'appalto	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	4	C	Schema di contratto	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	5	A	Prime indicazioni sul piano di manutenzione dell'opera	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	6	B	Relazione sui CAM verde pubblico	-	A4
T	0	0	EG	0	0	GEN	CO	0	1	B	Corografia di inquadramento	1:10.000	A2
T	0	0	EG	0	0	GEN	CO	0	2	B	Corografia di inquadramento su ortofoto	1:10.000	A2
01.02 - Rilievo Topografico													

T	0	0	EG	0	0	CRT	RE	0	1	A	Relazione sulle modalità di esecuzione del rilievo topografico	-	A4
T	0	0	EG	0	0	CRT	PL	0	1	A	Planimetria di rilievo planoaltimetrico	1:500	A1
T	0	0	EG	0	0	CRT	SZ	0	1	A	Sezioni di rilievo	1::200	A1
02 - Studi e Indagini													
02.01 - Geologia													
T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	1	A	Relazione geologica e sismica	-	A4
02.02 - Geotecnica													
T	0	0	GE	0	0	GET	RE	0	1	A	Relazione geotecnica	-	A4
T	0	0	GE	0	0	GET	PL	0	1	B	Planimetria ubicazione delle indagini	1:200	A1
02.03 - Studio Idraulico													
T	0	0	ID	0	0	IDR	RE	0	1	B	Relazione idrologica e idraulica	-	A4
T	0	0	ID	0	0	IDR	RE	0	2	B	Annesso alla relazione idrologica e idraulica	-	A4
T	0	0	ID	0	0	IDR	RE	0	3	A	Annesso alla relazione idrologica e idraulica: Scenario 2	-	A4
T	0	0	ID	0	0	IDR	CT	0	1	A	PAI - Fasce e rischio idraulico sul reticolo secondario e minore	1:5.000	A1
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	1	B	Planimetria stato di fatto del f. Rivo e f. Calcinare	1:2.000	A0+
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	2	B	Planimetria stato di progetto del f. Rivo e f. Calcinare	1:5.000	A0+
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	3	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 0 per TR 50	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	4	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 0 per TR 200	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	5	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 0 per TR500	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	6	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 1 per TR 50	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	7	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 1 per TR 200	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	8	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 1 per TR500	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	0	9	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 2 per TR50	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	1	0	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 2 per TR200	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	1	1	B	Carta delle aree di allagamento nello Scenario 2 per TR500	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	1	2	B	Confronto aree di allagamento nello Scenario 1 con aree di allagamento del PAI vigente TR50	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	1	3	B	Confronto aree di allagamento nello Scenario 1 con aree di allagamento del PAI vigente TR200	1:5.000	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	1	4	B	Confronto aree di allagamento nello Scenario 1 con aree di allagamento del PAI vigente TR500	1:5.000	A0

T	0	0	ID	0	0	IDR	PL	1	5	A	Planimetria degli attraversamenti parzializzati	1:5.000	A1
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	1	B	Sezioni trasversali stato di fatto del f. Rivo - Tav. 1 di 4	1:200	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	2	B	Sezioni trasversali stato di fatto del f. Rivo - Tav. 2 di 4	1:200	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	3	B	Sezioni trasversali stato di fatto del f. Rivo - Tav. 3 di 4	1:200	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	4	B	Sezioni trasversali stato di fatto del f. Rivo - Tav. 4 di 4	1:200	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	5	B	Sezioni trasversali stato di fatto f. Rivo C1 e Rivo C2	1:200	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	6	B	Sezioni trasversali stato di fatto f. Calcinare- Tav. 1 di 2	1:200	A0
T	0	0	ID	0	0	IDR	SZ	0	7	B	Sezioni trasversali stato di fatto f. Calcinare- Tav. 2 di 2	1:200	A0
02.04 - Piano Gestione materie													
T	0	0	SG	0	0	PGM	RE	0	1	A	Relazione piano gestione materie	-	A4
T	0	0	SG	0	0	PGM	CO	0	1	B	Corografia ubicazione cave e siti di conferimento	1 : 50.000	A1
03 - Opere di sistemazione idraulica													
03.01 - Vasca di laminazione													
T	0	0	OI	0	0	IDR	PL	0	1	B	Planimetria vasca di laminazione	1:200	A0++
T	0	0	OI	0	0	IDR	PL	0	2	B	Planimetria degli scavi	1:250	A0
T	0	0	OI	0	0	IDR	PL	0	3	B	Planimetria delle aree di stoccaggio	1:250	A0
T	0	0	OI	0	0	IDR	DI	0	1	B	Opera di derivazione - Pianta e sezioni	Varie	A0
T	0	0	OI	0	0	IDR	DI	0	2	B	Opera di restituzione dalla vasca di laminazione a f. Rivo - Pianta e sezioni	Varie	A1
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	1	B	Sezione longitudinale Vasca	1:200	A1
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	2	B	Sezioni trasversali - Tav. 1 di 4	1:200	A1
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	3	B	Sezioni trasversali - Tav. 2 di 4	1:200	A1
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	4	B	Sezioni trasversali - Tav. 3 di 4	1:200	A1
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	5	B	Sezioni trasversali - Tav. 4 di 4	1:200	A1
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	6	B	Profilo longitudinale testa argine vasca	1:200	A0
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	7	B	Sezioni tipo arginatura vasca	1:200	A0
T	0	0	OI	0	0	IDR	SZ	0	8	B	Manufatto di controllo - Pianta e sezioni	Varie	A1
04 - Strutture													
-													
T	0	0	OI	0	0	STR	RE	0	1	A	Relazione dei calcoli statici	-	A4
05 - Interferenze													
-													
T	0	0	IN	0	0	INT	RE	0	1	A	Relazione descrittiva delle Interferenze	-	A4
T	0	0	IN	0	0	INT	PL	0	1	B	Planimetria di censimento interferenze	1:500	A0
06- Espropri													

-													
T	0	0	ES	0	0	ESP	PP	0	1	B	Piano particellare di esproprio	-	A4
T	0	0	ES	0	0	ESP	PL	0	1	B	Planimetria catastale vasca di laminazione	1:500	A0
07 - Elaborati economici													
-													
T	0	0	CM	0	0	CME	EE	0	1	B	Computo metrico estimativo	-	A4
T	0	0	CM	0	0	CME	EE	0	2	C	Quadro Economico	-	A4
T	0	0	CM	0	0	CME	EE	0	3	B	Elenco dei prezzi unitari	-	A4
T	0	0	CM	0	0	CME	EE	0	4	B	Analisi prezzi	-	A4
T	0	0	CM	0	0	CME	EE	0	5	B	Quadro di incidenza della manodopera	-	A4
T	0	0	CA	0	0	CME	CR	0	1	A	Cronoprogramma	-	A4
08 - Sicurezza e Bonifica bellica sistematica terrestre													
-													
T	0	0	SI	0	0	SIC	RE	0	1	B	Piano di sicurezza e coordinamento	-	A4
T	0	0	SI	0	0	SIC	RE	0	2	B	Relazione bonifica bellica sistematica terrestre	-	A4
T	0	0	SI	0	0	SIC	PL	0	1	B	Planimetria bonifica bellica sistematica terrestre	1 : 200	A1
T	0	0	SI	0	0	SIC	PL	0	2	A	Planimetria del cantiere	varie	A0
09 - Studio ambientale													
-													
T	0	0	IA	0	0	AMB	RE	0	1	B	Relazione studio preliminare ambientale	-	A4
T	0	0	IA	0	0	AMB	RE	0	2	B	Relazione quaderno delle opere a verde	-	A4
T	0	0	IA	0	0	AMB	RE	0	3	B	Studio previsionale di impatto acustico	-	A4
T	0	0	IA	0	0	AMB	CT	0	1	B	Carta dei vincoli	1:5.000	A1
T	0	0	IA	0	0	AMB	PL	0	1	B	Planimetria di progetto di ambientazione dell'opera	1:1.000	A1
10 - Studio paesaggistico													
T	0	0	IA	1	0	PAE	RE	0	1	B	Relazione paesaggistica	-	A4
T	0	0	IA	1	0	PAE	RE	0	2	B	Documentazione Fotografica	-	A4

CONSIDERATO CHE il relativo Quadro Economico per l'affidamento dell'appalto integrato è quello di seguito riportato:

A)	LAVORI		IMPORTO
1.	Importo lavori	€	1 361 387,05
2.	di cui Costo presunto della manodopera	€	242 819,35
3.	Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	72 258,89
	Sommano Importo Lavori (A1+A3)	**€**	**1 433 645,94**
B)	***SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE***	**€**	
1.	Occupazioni temporanee e definitive	€	36 461,39
2.	Spese notarili per espropri	€	5 000,00
4.	Bonifica bellica Sistematica terrestre		
4a.	Servizio	€	95 041,06
4b.	Sicurezza	€	13 914,96
4c.	Totale	€	108 956,02
5.	Spese generali (12% del finanziamento - DGR Regione Umbria n. 272/2019)	€	276 000,00
6	IVA		
6a.	sui lavori (22% su A)	€	315 402,11
6b.	sulle spese notarili per pratiche espropri (22% su B2)	€	1 100,00
d.	sulla bonifica bellica (22% su B4)	€	23 970,32
7.	Fondo 3% per accordo bonario	€	43 009,38
8.	Accantonamento 3% in base a L.R. 3/2010	€	43 009,38
9.	Imprevisti e arrotondamenti	€	13 445,46
	Sommano Spese a disposizione dell'Amministrazione (B)	**€**	**866 354,06**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**€**	**2 300 000,00**

DATO ATTO CHE nel presente appalto trovano applicazione gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto;

RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento della progettazione esecutiva, del servizio di bonifica sistematica terrestre e della realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO CHE si rende, pertanto, necessario procedere con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i.,

VISTO l'art. 17 del Codice dei Contratti, in cui si dispone che l'avvio delle procedure è preceduto dalla determina a contrarre;

PRESO ATTO CHE ai sensi del citato art. 17, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori incluso il servizio di bonifica sistematica terrestre;

CHE il contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

CHE per l'affidamento dell'appalto integrato, si procederà alla scelta del contraente tramite procedura negoziata senza bando, da effettuarsi con piattaforma telematica di negoziazione in possesso dell'Ente, previa consultazione di almeno 10 operatori, individuati tramite l'elenco a disposizione dell'Ente, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d, del Codice dei Contratti;

CHE le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nella documentazione della procedura, allegate alla presente deliberazione;

ATTESO CHE in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

CHE ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: EDILIZIA;

CHE si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida;

CHE l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 108, d.lgs. 36/2023, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

CHE Il contratto, sarà stipulato "a corpo";

CHE al fine di garantire la semplificazione e la speditezza dell'azione amministrativa ci si avvale dell'istituto della cd. inversione procedimentale di cui al combinato disposto dell'art. 133, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 8, comma 7, lettera c), del decreto semplificazioni (le offerte tecniche ed economiche saranno, quindi, esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti);

RICHIAMATO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

DATO ATTO CHE il Consorzio, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse, nonché attuatori dei relativi progetti, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure in esso contenute, come da comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 17 dicembre 2021, ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, imponendo ai beneficiari delle suddette risorse il rispetto della disciplina in tema di appalti pubblici;

RILEVATO CHE l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

RILEVATO altresì che il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo "di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile";

CHE il comma 7 del medesimo articolo, prevede che "Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche";

RICHIAMATE le "Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse

del PNRR e del PNC.", adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021;

VISTO in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:
-eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
-la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;
-in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 47, del D.L. 77/2021, l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale;
- in tal caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;

VISTO altresì il Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomodonna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %;

DATO ATTO CHE ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 7 dell'articolo 47 del Semplificazioni bis, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 15% (quindici percento) e al 30% (trenta percento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione) per le motivazioni di seguito descritte:
Con specifico riferimento all'occupazione femminile, si precisa che nel settore dell'"Ingegneria Civile" (settore economico – codice Ateco 2 cifre: 42) si registra un tasso di occupazione femminile inferiore alla media nazionale di altri settori del sistema economico (Fonte – DATI ISTAT ANNO 2017: su un totale di 85209.17 dipendenti nell'Ingegneria Civile, solo 7.415.63 sono dipendenti donne). Le caratteristiche strutturali delle mansioni e il contesto delle attività da svolgere rendono, infatti, particolarmente complesso l'impiego di consistente manodopera femminile. Ciò risulta comprovato dai più recenti dati ISTAT disponibili, secondo i quali il tasso di occupazione femminile rilevato nel settore dell'"Ingegneria Civile" si attesta a circa il 9% (nove percento), sicché il raggiungimento della percentuale del 30% (trenta percento) delle nuove assunzioni da destinare all'occupazione femminile, prescritta dall'articolo 47, comma 4, del D.L. 77/2021, risulta di difficile realizzazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 47, comma 7, del D.L. 77 del 2021, si rende concreta la necessità di derogare alla quota del 30% (trenta percento) delle predette assunzioni, riducendola e assumendo come parametro di riferimento il citato tasso di occupazione femminile rilevato dall'ISTAT (i.e. 9%). Tuttavia, al fine di stimolare gli operatori economici al rispetto delle pari opportunità e contribuire, in ossequio allo spirito della norma, ad un incremento del tasso occupazione femminile nel settore oggetto di intervento, l'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire

un'assunzione di una percentuale di donne superiore di 6 (sei) punti percentuali al tasso di occupazione femminile del 9% (nove percento) registrato a livello nazionale nel settore oggetto di intervento, fino a raggiungere la quota del 15% (quindici per cento), in ragione di quanto previsto al paragrafo 6 del D.P.C.M. Dip. Pari Opportunità 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

PRECISATO CHE in considerazione della tipologia e specificità della procedura indetta col presente atto, conformemente a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, in considerazione della qualità delle prestazioni richieste e dell'esigenza di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa, ricorrono particolari esigenze che giustificano la richiesta della garanzia provvisoria, pari all'uno per cento dell'importo contrattuale;

CHE con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in misura pari al 5% dell'importo contrattuale;

ATTESO CHE ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

CONSIDERATO CHE a norma dell'art. 108, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il presente affidamento può essere aggiudicato esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, trattandosi di appalto integrato;

CHE l'importo complessivo per la progettazione esecutiva, il servizio di bonifica sistematica terrestre e i lavori a base di gara ammonta ad euro **1.561.796,23 oltre IVA**;

ATTESO CHE verrà successivamente predisposto l'elenco delle imprese da invitare alla procedura in argomento, selezionandole tra quelle iscritte nell'elenco degli operatori economici dell'Ente e qualificate per tale tipo di appalto nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e rotazione;

RITENUTO di approvare fin d'ora lo schema della lettera di invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei Contratti, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

CHE per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al R.U.P. di detto intervento, cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 del "Codice", nonché di obbligo di astensione previste dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

CHE inoltre, il R.U.P. ha dichiarato di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza e di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali siano stati stipulati contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;

DATO ATTO che tutta la documentazione relativa alla procedura è e sarà conservata presso la sede Consorzio di Bonifica Tevere Nera, a disposizione per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta di uno degli organismi coinvolti nell'attuazione del PNRR;

DATO ATTO altresì che il R.U.P. ha provveduto a raccogliere le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti che hanno preso parte alla presente procedura ed analogamente farà con i soggetti che vi prenderanno parte in futuro;

RITENUTO di inserire i necessari aggiornamenti connessi all'adozione del presente provvedimento nella piattaforma di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, sistema "REGIS";

VISTE le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di conflitto d'interesse rilasciate dal personale, sia interno che esterno al Consorzio di Bonifica Tevere Nera direttamente coinvolto nella specifica fase della procedura d'appalto, agli atti dell'ufficio, rese ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/2000 e conservate dal R.U.P.;

VISTO il documento istruttorio sotto riportato (n. 8 del 31/01/2024) contenente i pareri in ordine alla Regolarità Tecnica, Contabile ed Amministrativa in esso espressi;

VISTO l'art. 25), del vigente Statuto;

CHE il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio nella sua prima riunione;

CON l'assistenza del Direttore dell'Ente;

d e l i b e r a

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto del verbale di verifica redatto dall'Ing. Massimiliano Grasselli in data 31 gennaio 2024;

3) di prendere atto del verbale di validazione del progetto in argomento redatto dall'Ing. Barbara Leli nella sua qualità di R.U.P. in data 31 gennaio 2024;

4) approvare il Progetto di FTE dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio" redatto in data dicembre 2023 come revisionato in data gennaio 2024 dalla Società V.A.M.S. Ingegneria S.r.l. con sede in Via Luigi Luciani, 7 - 00197 Roma – Importo complessivo € 2.300.000,00, CUP B41J22000120002;

5) di dare atto che l'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 1.561.796,23 al netto di IVA, di cui: € 1.456.428,11 per lavori e servizio di bonifica sistematica terrestre, € 19.194,27 per progettazione esecutiva, € 86.173,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

6) di dare avvio, con il presente atto, alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del citato D.L. n. 76/2020 per l'affidamento dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio";

7) di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto agli atti dell'Ente;

8) di approvare lo schema di lettera di invito agli atti dell'Ente;

9) di procedere, per l'affidamento dei lavori, alla preventiva selezione delle imprese da invitare tra quelle iscritte nell'elenco degli operatori economici dell'Ente e qualificate per tale tipo di lavoro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e rotazione;

10) di stabilire che le offerte avranno ad oggetto la elaborazione del progetto esecutivo, l'esecuzione del servizio di bonifica sistematica terrestre e l'esecuzione dei lavori e che l'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori incluso il servizio di bonifica sistematica terrestre;

11) di stabilire che al fine di garantire la semplificazione e la speditezza dell'azione amministrativa ci si avvale dell'istituto della cd. inversione procedimentale di cui al combinato disposto dell'art. 133, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016: e dell'art. 8, comma 7, lettera c), del decreto semplificazioni (le offerte tecniche ed economiche saranno, quindi, esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti);

12) di disporre la pubblicazione del presente atto, oltre che sull'albo pretorio on line e sul sito internet della stazione appaltante nella sezione Amministrazione trasparente all'indirizzo www.teverenera.it, sulla piattaforma digitale di cui all'art. 25 del Codice dei Contratti [https://garetelematiche.teverenera.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp] con trasmissione dei dati e delle informazioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

13) di dare mandato agli uffici preposti ad attivarsi per l'espletamento della procedura di affidamento e di ogni altro e consequenziale adempimento.

Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, lì 31/01/2024

IL PRESIDENTE
F.TO DR. MASSIMO MANNI

La presente delibera presidenziale è pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Consorzio dal 31/01/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE
F.to DR.SSA CARLA PAGLIARI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 31/01/2024

IL DIRETTORE
F.to DR.SSA CARLA PAGLIARI

CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE NERA
(L.R. Umbria n.30/2004)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Proposta n. 8 del 31/01/2024

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali di verifica e validazione, approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e avvio procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio", nell'ambito dell'Investimento "PNRR - Missione 2. Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione di rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. CUP B41J22000120002.

RICHIAMATI

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di copia informatica per consultazione rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;

le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; 4, 6, 21, 27, 28, 29 30, 33 e 34 del 2022 e ss.mm.ii.;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" (istituzione del CUP), così come richiamato dal DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021;

l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

= per target (obiettivi) i risultati quantitativi;
= per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

PRESO ATTO CHE

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

le sei missioni sono rispettivamente:
- Missione1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

con il D.L. n. 152 del 06/11/2021 sono stati stanziati fondi riservati a "nuovi progetti" per l'attuazione di interventi pubblici volti a fronteggiare il rischio di alluvione ed il rischio idrogeologico, rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del DL.gs n.1/2018, recante "Codice della protezione Civile";

la Regione Umbria, è risultata a tal fine beneficiaria dell'importo di € 20.586.800,01, finanziato con le risorse del PNRR - MISSIONE 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica) - COMPONENTE 4 (Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica) – INVESTIMENTO 2.1b. MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO e con nota regionale, pec n. 237895/2021, ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile la proposta di Piano di "nuovi interventi" formato, da n. 13 macro-interventi (bonifica dissesto, ripristino officiosità idraulica; riduzione del rischio idraulico…), ricadenti in macro-aree (individuati nei comprensori idraulici approvati con DGR 906/2014 e collegati agli eventi alluvionali avversi del 2005, del 2012 e del 2013-2014;

VISTO

la Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 15/06/2022, come rimodulata dalla n. 1076 del 19/10/2022, con cui veniva approvato dalla Regione Umbria il Piano "Nuovi progetti" ossia la proposta di interventi suscettibili di finanziamento da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione civile;

il Decreto del Commissario di Governo della Regione Umbria n. 43 dell'11/11/2022 con il quale, preso atto del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/08/2022 e del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile repertorio n. 2872 del 03/11/2022, viene approvata l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori della Regione Umbria tra cui complessivi € 4.200.000,00;

la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 1254 del 30/11/2023 di approvazione della modifica del programma degli interventi approvato con le DDGR n. 1369/2021, n. 609/2022, n. 775/2022 e n. 1076/2022 in base alla quale la denominazione del progetto è divenuta "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio" unitamente all'approvazione della nuova scheda tecnica;

la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - Unità organizzativa PNRR alla Regione Umbria in data 15/12/2023, prot. cons. 0065150, con la quale si autorizza a procedere con le attività di cui alla suddetta Deliberazione regionale;

il Progetto di FTE dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio" oggetto di validazione, redatto in data dicembre 2023 e revisionato in data gennaio 2024, dalla Società V.A.M.S. Ingegneria S.r.l. con sede in Via Luigi Luciani, 7 - 00197 Roma – Importo complessivo € 2.300.000,00, CUP B41J22000120002;

il Verbale di Verifica del suddetto progetto in data 31 gennaio 2024, redatto e sottoscritto dall'Ing. Massimiliano Grasselli, che ha eseguito le verifiche progettuali ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.vo 36/2023 e s.m.i., con riferimento alla completezza della progettazione, alla coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti, all'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta, ai presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo, alla minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso, alla possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti, alla sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, alla adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati, alla manutenibilità delle opere;

il Verbale di Validazione del progetto in argomento redatto dall'Ing. Barbara Leli nella sua qualità di R.U.P. in data 31 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.vo 36/2023 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

gli elaborati progettuali completi di specifica relazione (elaborato n. T00EG00GENRE02B) e della scheda n. 5, sono stati redatti tenendo conto e nel rispetto del principio DNSH come enunciati nei regolamenti UE 2020/852, UE 2021/2139 e UE 241/2021 e successiva guida operativa adottata con circolare n.32 del 30/12/2021 e aggiornata con circolare n. 33 del 13/10/2022, pertanto si ritengono assolti gli obblighi previsti in virtù di tale principio;

l'intervento di cui all'oggetto è previsto nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026" di cui alla Delibera consortile n. 99 del 11/09/2023, CUI: L80000110553202400001;

il suddetto intervento ha un valore stimato compreso negli importi previsti dall'art. Art. 14 del D.lgs.36/23 (c.d. sotto soglia comunitaria);

il CUP è B41J22000120002;

il CPV Prevalente è 45240000-1;

il CPV Secondario è 71330000-0 Vari servizi di ingegneria;

l'importo complessivo per la progettazione esecutiva, il servizio di bonifica sistematica terrestre e i lavori a base di gara ammonta ad euro **1.561.796,23 oltre IVA**;

a norma dell'art. 108, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il presente affidamento può essere aggiudicato esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, trattandosi di appalto integrato;

verrà successivamente predisposto l'elenco delle imprese da invitare alla procedura in argomento, selezionandole tra quelle iscritte nell'elenco degli operatori economici dell'Ente e qualificate per tale tipo di lavoro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e rotazione;

ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei Contratti, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

PRESO ATTO CHE

con delibera di CdA n. 52 del 15/05/2023 è stato nominato R.U.P. degli interventi in oggetto l'Ing. Barbara Leli e Collaboratore del R.U.P. il Rag. Matteo Carpinelli;

VISTO

il Capitolato Speciale d'Appalto agli atti dell'Ente;

lo schema di lettera di invito agli atti dell'Ente;

il D.lgs. 36/2023;

D. L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020;

D.L. n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021;

Tutto ciò premesso e considerato si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE affinché il Presidente possa approvare con apposita Deliberazione la presente proposta.

L'ISTRUTTORE: F.TO Matteo Carpinelli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali di verifica e validazione, approvazione progetto di fattibilita' tecnico economica e avvio procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di "Mitigazione rischio idraulico bacino fosso Rivo in comune di Terni, 1° Stralcio", nell'ambito dell'Investimento "PNRR - Missione 2. Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione di rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. CUP B41J22000120002.

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Vista la proposta in oggetto (n. 8 del 31/01/2024) si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità Tecnica della stessa.

Terni, lì 31/01/2024

IL RESPONSABILE
F.TO ING. BARBARA LELI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.16 c. 2 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con DGR Umbria n. 510 del 07-02-1994;

Vista la proposta in oggetto (n. 8 del 31/01/2024) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e copertura di spesa, e si attesta che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio dell'Ente

Terni, lì 31/01/2024

IL RESPONSABILE
F.TO RAG. MASSIMO TROMBETTI

PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il Direttore Dott.ssa Carla Pagliari, vista la proposta in oggetto n. 8 del 31/01/2024, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Amministrativa della stessa.

Terni, lì 31/01/2024

IL DIRETTORE
F.TO Dott.ssa CARLA PAGLIARI
